

L'informa Consumatori

Risposte e soluzioni ai problemi del cittadino

*Periodico di informazione realizzato da Adoc Marche
nell'ambito delle iniziative di tutela dei consumatori promosse dalla Regione Marche*

Stop dall'UE alle vendite collegate obbligate di ADSL e telefonia fissa

Il principio di tutela dei consumatori ha guidato la Corte Europea di Giustizia nel ritenere legittime le norme interne che vietano vendite collegate obbligatorie di diversi servizi nel settore delle telecomunicazioni. La Corte, infatti, con una recentissima sentenza (causa C-522/08) ha chiarito che le disposizioni nazionali che impediscono agli operatori di subordinare la conclusione di contratti di fornitura di servizi di accesso internet a banda larga (ADSL) alla stipula di contratti di telefonia fissa sono compatibili con la normativa comunitaria. Le norme statali, quindi, che tutelano l'utente e impediscono il rafforzamento di situazioni di monopolio, non sono in contrasto con la direttiva europea 2002/22 sul servizio universale e sui diritti degli utenti in materia di comunicazione elettronica.

La Corte ha chiarito anche che il divieto di vendite collegate non incide sulle disposizioni europee che impongono all'Autorità nazionale di valutare in via preliminare i mercati per verificare l'effettiva concorrenzialità del settore: le Autorità interne, infatti, verificate le condizioni del mercato, possono stabilire obblighi normativi per prevenire il monopolio di certe imprese rilevanti. Le direttive, inoltre, non prevedendo una completa armonizzazione per la protezione dei consumatori, lasciano ampio potere discrezionale agli Stati per poter rafforzare la tutela dell'utente.

In Italia è possibile sottoscrivere un contratto per il servizio ADSL senza pagare la linea telefonica tradizionale, ma nei fatti è economicamente sconsigliato, dunque scarsamente richiesto, se si considera che la maggior parte dei gestori telefonici italiani offre pacchetti "tutto compreso".